
Matematica, Cultura e Società

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

CIRO CILIBERTO, GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI

Editoriale

Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 2 (2017), n.2, p. 109–109.

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2017_1_2_2_109_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

EDITORIALE

Scrivendo David Hilbert nel 1930, nel saggio “Conoscenza della natura e logica”, che la matematica ha sì ruolo guida per tutte le scienze, ma procede soprattutto per “l’onore dello spirito umano”. Ci pare che, nel suo piccolo, questo fascicolo della Rivista fornisca ampia conferma di questa concezione.

La geometria multidimensionale, e al suo interno la definizione e la classificazione dei “poliedri” regolari nelle dimensioni superiori a 3, elaborate nell’Ottocento dal matematico svizzero Ludwig Schläfli (1814-1895), rappresentano senz’altro una delle testimonianze più geniali e brillanti della capacità matematica di ideare e sviluppare teorie meravigliose anche quando l’evidenza sensoriale aiuta in minima parte, e onorare così lo spirito umano. Di questi stupendi risultati, che furono peraltro ignorati per lunghi anni dopo la loro pubblicazione, ci parla il contributo di apertura del fascicolo, di Camillo De Lellis. Il suo articolo è apparso anche ne *Il Volterrano* 13 (2017), pubblicazione curata dalla Commissione di Matematica della Svizzera Italiana.

Gli articoli che seguono affrontano talora situazioni ben più concrete: quello di Alberto Saracco, tratta specificamente il rapporto tra il calcolo delle probabilità e il gioco d’azzardo, l’altro di Maurizio Brunetti e Francesco D’Andrea applica metodi di Algebra lineare per la valutazione delle prestazioni sportive, e in particolare per l’elaborazione di classifiche alternative per il campionato italiano di calcio. Insomma, che la matematica possa anche consolare i tifosi delusi delle squadre più sfortunate?

Il problema della comunicazione della scienza, e della matematica in particolare, la capacità di introdurre idee e fascino anche tra la gente comune, e tra i tanti che, incontrandola a scuola, l’hanno subito detestata è sempre vivo e attuale. D’altra parte l’attività di divulgazione è sempre difficile e delicata, soggetta ai rischi opposti di resoconti troppo superficiali o ammiccanti, oppure troppo seri e scostanti. L’articolo di Silvia Benvenuti e Roberto Natalini tratta la questione. Gli autori sottolineano l’importanza, si direbbe l’urgenza della comunicazione scientifica, descrivono lo stato dell’arte in Italia per la matematica, suggeriscono programmi e strategie per il futuro.

L’aspetto teorico e filosofico della matematica, non disgiunto dal contesto didattico, ritorna nel contributo del filosofo Enrico Castelli Gattinara sull’errore, inteso non come “peccato” da estirpare, ma come occasione per migliorare e approfondire la conoscenza. L’autore espone le idee di Federico Enriques e Gaston Bachelard sull’argomento, volte a formare una teoria della conoscenza più aperta e dinamica.

L’articolo di Giovanni Gaiffi e Alessandro Iraci, finalmente, parla di algebra, polinomi, radici ennesime dell’unità e ne mostra aspetti di nuovo affascinanti, si potrebbe dire magici, e applicazioni combinatorie legate ai numeri di Catalan, alle triangolazioni e alle dissezioni di poligoni regolari, ai grafi ad albero con radice e molto altro.

Il fascicolo riserva anche un po’ di spazio alla vita associativa dell’UMI – neppure questo un aspetto da trascurare. Per la precisione, viene pubblicato un avviso ai soci riguardante le votazioni per una serie di modifiche statutarie, approvate all’unanimità dall’Assemblea dei Soci del 19 maggio 2017.

Buona lettura

CIRO CILIBERTO
(Direttore Responsabile)

GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI
(Coordinatori scientifici)

